

**PMI: TOSCANA, 20% SOCIETA' DI CAPITALI CHIUDERA' BILANCI 2012 IN NEGATIVO PESANO COMPRESSIONE DEI MARGINI E INCREMENTO DEL COSTO DEL CREDITO**  
Firenze, 31 gen. - (Adnkronos) - Dopo che il 2011 si e' chiuso con una sostanziale stagnazione dei ricavi (+0,3% rispetto al 2010) ed una leggera contrazione del valore aggiunto (-0,9%), le stime preliminari relative ai bilanci delle societa' di capitale evidenziano, con riferimento al 2012, un nuovo piu' brusco rallentamento nei percorsi di sviluppo delle imprese toscane. Sulla base delle simulazioni effettuate, sono infatti destinate ad aumentare significativamente le aziende che chiuderanno i bilanci dell'anno appena trascorso con margini operativi negativi (il 20,0% del campione di imprese manifatturiere prese in esame, erano l'8,8% nel 2011), ulteriormente penalizzate da una gestione finanziaria che nel corso dell'anno si e' fatta sempre piu' problematica (il peso degli oneri finanziari, rispetto al fatturato, viene stimato nel 2012 pari all'1,20% dopo lo 0,97% del 2011 e lo 0,81% del 2010). Lo rende noto l'Osservatorio Bilanci delle Societa' di Capitale in Toscana, presentato questa mattina presso la sede di Unioncamere Toscana. Nel complesso, i dati riferiti all'universo dei bilanci disponibili nell'ultimo quinquennio per le societa' di capitale con fatturato superiore ai 100.000 euro evidenziano non solo il mancato recupero delle perdite subite nella fase recessiva piu' acuta (-6,4% i ricavi 2011 e -12,2% il valore aggiunto rispetto al 2007) ma una situazione di sostanziale indebolimento della competitivita' complessiva del sistema, legata ad nuovo significativo ampliamento del divario tra ritmi di sviluppo di vendite e margini, tra loro sempre meno correlati in conseguenza delle prudenti politiche di prezzo adottate dalle imprese. (segue)  
(Xio/Ct/Adnkronos) 31-GEN-13 15:51 NNNN